

IN BREVE

**Caso Giovannini-Guidetti, Ferri:
«Accertamenti dovuti sul magistrato»**

«L'AZIONE disciplinare è obbligatoria per quanto riguarda il procuratore generale di Cassazione. È un po' come l'azione penale obbligatoria: se c'è un articolo di giornale, un esposto o, in questo caso, i mezzi di comunicazione che hanno sollevato la cosa, è dovere di chi esercita l'azione disciplinare verificare, fare la pre-istruttoria e decidere se è un episodio da seguire o meno». Il sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Maria Ferri, interviene così in merito agli accertamenti relativi al comportamento tenuto dal procuratore aggiunto Valter Giovannini durante l'audizione della farmacista Vera Guidetti, che si è poi tolta la vita. «È chiaro - puntualizza Ferri - che l'intervento si svolge anche a tutela del magistrato, in questo caso chiamato in causa». Lo stesso procuratore, a suo tempo, aveva già chiarito di non aver «ricevuto alcun atto di incolpazione. Ovviamente, se e quando accadrà, fornirò i chiarimenti richiesti». Sul caso, il parlamentare Pd Luigi Manconi, presidente della commissione Diritti umani, ha incalzato due volte il Ministero e attende le risposte del Guardasigilli Andrea Orlando e del titolare del Viminale Angelino Alfano. «Allo stato dei fatti - conclude Ferri -, il ministero sta esaminando gli atti».

**Ordinaria delinquenza in piazza Verdi
Vogliono gli iPhone: due aggressioni**

DUE AGGRESSIONI a scopo di rapina in zona universitaria in 48 ore. La prima, la notte tra giovedì e venerdì, ha visto protagonista, suo malgrado, una studentessa ventenne, alla quale un nordafricano, con la scusa di chiederle l'ora, ha sottratto l'iPhone. Per guadagnarsi la fuga, l'uomo ha anche spintonato la studentessa. Stesso copione, l'altra notte, solo che questa volta la vittima è stato un trentenne lombardo, che è stato avvicinato da due magrebini che hanno tentato di sottrargli il borsello. Lui, però, ha reagito, iniziando a urlare. È stato stratonato, ma i due non sono riusciti a rubare nulla e sono fuggiti. Gli episodi sono stati denunciati alla polizia.

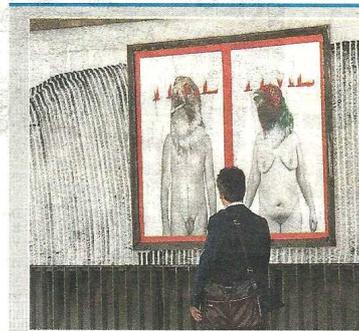
Anarchici, niente sorveglianza: la Procura annuncia il ricorso

E intanto Facci (FI) porta la questione in Consiglio comunale

di NICOLETTA TEMPERA

SORVEGLIANZA speciale negata agli anarchici, la Procura farà ricorso. Lo ha annunciato il procuratore aggiunto Valter Giovannini che, sul respingimento della richiesta delle misure, avanzata dalla Questura, da parte di tre distinti collegi di giudici, ha spiegato di ritenere «indispensabile una nuova valutazione in fatto e diritto» e ha ribadito, «aldilà delle decisioni giudiziarie», «la profonda stima e riconoscenza che tutti noi, magistrati compresi che sono cittadini come gli altri, abbiamo nei confronti degli appartenenti ai vigili del fuoco».

PERCHÉ, durante i fatti che i colleghi hanno analizzato, ossia lo sgombero di una palazzina di proprietà del Comune in via della Beverara, avvenuto lo scorso 17 giugno, una venticinquenne di Rovereto, anarchica gravitante nell'ambito dell'Aula C, ferì, colpendolo con un manico di scopa, un vigile del fuoco che stava tentando di segare l'inferriata di una finestra. I pompieri erano, insomma, in supporto, come spesso accade durante gli sgomberi, alle forze dell'ordine. E la venticinquenne, assieme ad altri due dei cinque occupanti della casa, una volta stanata, venne arrestata. Una sfilza di precedenti «antagonisti» alle spalle della ragazza che, secondo la Questura, ne delineerebbero la «pericolosità per la sicurezza pubblica». Un parere non condiviso però dai giudici che, nel dispositivo, fermano il pompieri a parte (fatto considerato «non di particolare gravità in considerazione sia del contesto in cui è maturato sia della condotta» dell'anarchica) scrivono che non «può ravvisarsi allarme sociale in condotte di imbrattamento di muri o invase di edifici».

**L'ESPOSIZIONE****Nudi integrali sui viali
Bignami (FI) non ci sta**

DECINE di nudi integrali a grandezza naturale, con corpi di uomini e donne sormontati da teste di volatili: è una delle installazioni del cheap festival, che per il terzo anno si sta svolgendo a Bologna. L'idea non piace a Facci: «Ma vi pare che il Comune debba affiggere dei manifesti così sui viali?», scrive su Facebook il consigliere regionale Galeazzo Bignami.

UGL POLIZIA**Pollastri: «Sono perplesso:
come si fa a non giudicare
antisociali questi personaggi?»**

UNA POSIZIONE che il capogruppo di Forza Italia in Comune Michele Facci stigmatizza, parlando di «grave sottovalutazione del problema da parte delle istituzioni». In particolare, spiega Facci, «si sta facendo strada la pericolosa 'legittimazione' di questi reati, a causa di un atteggiamento blando da parte dell'amministrazione comunale». E, contestuale, si assiste a una «delegittimazione dell'operato delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, spesso in prima linea in queste situazioni di forte conflitto sociale».

PER QUESTO, Facci presenterà domani in Consiglio «un ordine del giorno nel

quale chiederò di esprimere solidarietà a tutte le forze dell'ordine e ai vigili del fuoco che da anni cercano di arginare il problema e garantire la legalità, scontrandosi spesso con l'assenza delle istituzioni che invece dovrebbero tutelare il loro operato». Si dice infine «perplesso che non venga riconosciuta l'antisocialità di questi personaggi», il segretario nazionale dell'Ugl Polizia Gianni Pollastri: «La nostra Costituzione - dice - tutela la proprietà e l'incolumità fisica delle persone, entrambe violate nell'episodio contestato agli anarchici». E fa un esempio applicato alla vita quotidiana: «Dire che non è grave che chi occupa una casa abusivamente aggredisca un vigile del fuoco o un agente che lo sta sgomberando, è come legittimare chi picchia i controllori dei bus perché ritiene che il trasporto debba essere gratuito. Siamo all'assurdo e il ricorso della Procura mi pare giusto, sacrosanto e necessario».

PASSANTE NORD, OPERAZIONE VERITA'

AVVISO A PAGAMENTO

Oggi su questa "Grande Opera" ci sono MOLTE VOCI CRITICHE, ma su Stampa e TV ha rilievo solo chi sostiene il Passante Nord, anche con affermazioni, secondo noi, distorte o infondate.

Per dare all'opinione pubblica un quadro della situazione basato su dati e documenti e non su slogan ingannevoli, il Comitato per l'Alternativa al Passante, indipendente da qualsiasi legame partitico, ha comprato questa mezza pagina, esclusivamente con il contributo delle migliaia di persone che da anni lo sostengono.

LE BUGIE:

1) Si vuol far credere che il Passante Nord sia l'unica soluzione per risolvere il problema del traffico sulla Tangenziale e che gli oppositori vogliono mantenere le cose come stanno. Questa bugia è anche alla base dell'accordo del 29/7/2014 che ha dato il via all'attuale versione del Passante. È TUTTO FALSO. PRIMO: perché il nostro non è il Comitato del no e basta, ma fin dal 2004 ha presentato una proposta innovativa per la soluzione del traffico nel nodo bolognese. Un allargamento dell'asse Tangenziale a 3+3 corsie vere senza debordare dalla sede attuale, validato da ingegneri dell'Università di Bologna, molto più funzionale, veloce (4 anni contro 10) ed economico (600 milioni contro 1.400) rispetto al Passante. (VEDI FIGURA A LATO ed il nostro sito web: www.passantenord.org). SECONDO: in uno studio del 2013 Autostrade per l'Italia dice che il nuovo Passante porterà solo modesti benefici sulla Tangenziale esterna e peggiorerà il traffico sulla A14 centrale.

2) Se non si fa il Passante si perdono i 1.280 milioni già stanziati da Autostrade per l'Italia,

FALSO. Basta la volontà politica di dirottare i fondi su di un "pacchetto alternativo": nostra proposta «opere viarie incomplete +SFM, senza esborso di denaro pubblico né sovrappedaggi».

3) Senza il Passante si perderebbero molti posti di lavoro. FALSO. Il "pacchetto alternativo" ne creerebbe almeno altrettanti, ed eviterebbe la scomparsa di tante aziende agricole e posti di lavoro agroalimentare a causa del Passante.

LE RETICENZE i paladini del Passante si guardano bene dal pubblicizzare i tanti aspetti imbarazzanti del Passante. Eccone alcuni:

1) Il Passante non è finanziato completamente con i 1.280 milioni di Autostrade per l'Italia. Il costo totale è stimato a 1.400 milioni e la differenza verrà sborsata dagli Enti Locali (noi).

2) Sovrappedaggi ai caselli per i bolognesi in modo da "forzare" sul Passante il traffico di passaggio, cioè meno del 20% del totale.

3) 12 pericolose aperture negli spartitraffico tra A14 e Tangenziale (bypass) con cui si spera di decongestionare il traffico. Ecco un esempio su youtube: (<https://youtu.be/j2vQq52ZCUk>)

4) Nessuna mitigazione seria per i residenti vicino alla Tangenziale, mentre la nostra proposta prevede gallerie artificiali in tutti i punti critici. (A LATO INTERVENTO S. DONNINO)

5) Il Passante consuma circa 500 ha di suolo agricolo pregiato e 25.000 TEP/anno in più di carburante, mentre la nostra proposta rispetta tutti i criteri di salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del risparmio energetico.

GLI INGANNI Per "nobilitare" un progetto obsoleto come il Passante Nord si è cercato di

attribuirgli svariate e miracolose proprietà.

1) Il Passante rilancia la nostra competitività! Ma cari imprenditori a chi volete far intendere che un Passante Nord renda competitivi i vostri prodotti? La concorrenza arriva da 16.000km, ve ne siete accorti? È questa l'imprenditoria che dovrebbe rilanciare il Paese?

2) Si afferma che il Passante è l'ossatura di una pianificazione di respiro Metropolitano. Non è così. Prima è nato il Passante (2002) e poi gli si è costruito attorno il Piano Provinciale 2004. Ancor oggi non si sa bene cosa sia il disegno della Città Metropolitana

3) Categorie economiche che non hanno mai protestato per le opere viarie incomplete dichiarano che il loro destino dipende dalla realizzazione del Passante, senza curarsi di spiegarne i motivi. Tra queste, commercianti, artigiani, operatori fieristici, autotrasportatori.

MANCANZA DI TRASPARENZA Qualcuno grida che si è discusso troppo ed è ora di agire. È esattamente il contrario. Dal 2002 si è perso tanto tempo nel cercare di aggirare le norme europee, ma non ci sono stati né un confronto imparziale con le alternative né discussioni serie nei Consigli di Comuni Provincia e Regione. I Sindaci della Pianura non sono stati coinvolti nell'accordo del 29/7/2014, firmato da politici a fine mandato. Solo recentemente si è discusso sul Passante nei Consigli Comunali Straordinari promossi dal Comitato con la liste di minoranza, con il risultato di 3 Consigli che all'unanimità hanno detto un no senza appello al Passante e chiesto di orientarsi verso proposte alternative.

Lanciamo una sfida a Donini: un confronto tra il Passante Nord e la Nostra Proposta, ma con competenze neutre, organizzazione esterna alla Regione e responso vincolante.

